

# MANIFESTE DE NAPLES

L'astrazione non è arte ma solo concetto filosofico e convenzionale. L'arte non è astratta benché vi possa essere una concezione astratta dell'arte.

Questo neo-neoplatonismo è da tempo superato dagli avvenimenti della scienza moderna, quindi non ha più ragione d'essere come fenomeno vitale e attuale.

Giunti a Napoli la mattina del 9 gennaio 1959, salimmo in cima al Vesuvio che subito ribellente di furore vomitò fumate altissime. Cercammo riparo buttandoci a terra finché fu silenzio.

Alzammo allora gli occhi al cielo ove ci apparve la scritta:

~~Astrattismo~~

Ancora tremanti ci rialzammo e uno di noi, avanzando verso la voragine, disse: «*Siano le nostre opere meliore, lava e lapilli, polvere cosmica, carburo in accensione, orbite di violenza, traiettorie di sensi, intuizioni radioattive, zolfo, fosforo e mercurio ...*».

Ci tuffammo dal cratere nel golfo e approdammo a Cuma per chiedere l'oracolo. La Sibilla uscì dall'antro e il detto confermò ancora il fatto:

«*Jatevenne! ... l'astrattismo è 'viecchia, e, fete chiù e me!*»

Napoli, gennaio 1959.

Nanni Balestrini - Paolo Redaelli - Leo Paolazzi  
Sandro Bajini - Edoardo Sanguineti - Luca  
Bruno Di Bello - Lucio Del Pezzo - Mario Per-  
sico - Guido Biasi - Giuseppe Alfano - Donato  
Grieco - Enrico Baj - Angelo Verga - Ettore  
Sordani - Recalcati - Sergio Fergola.